

Data	Testata	Edizione	Pagina
23.06.15	Gazzetta del Sud	CS	29

Denunciato anche il sindaco di Scigliano

Violazione leggi ambientali Sequestrati tre depuratori

Operazione congiunta di Guardia di Finanza e Corpo forestale

Luigi Michele Perri
SCIGLIANO

Sequestrati tre impianti di depurazione. Il sindaco Raffaele Pane, che è anche responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per ipotizzata violazione della normativa in materia.

Il sequestro è stato portato a termine congiuntamente dai Comandi provinciali della Guardia di Finanza e del Corpo forestale dello Stato. Le attenzioni degli uomini in divisa si sono concentrate, in particolare, su tre manufatti adibiti a vasche di depurazione e ubicati nelle località "Pellara", "Lupia" e "Piano d'Orlando" nel territorio del Comune di Scigliano. Nel primo confluono le acque reflue dell'abitato della frazione Diano. L'accertamento ha evidenziato la presenza di alcune vasche non funzionanti e prive di autorizzazione.

Questi rifiuti allo stato liquido, non subendo alcun processo di trattamento depurativo, vengono sversati in un fosso adiacente per poi finire in alcuni torrenti naturali.

Nel secondo manufatto, come dire, sempre secondo

l'Accusa, uno "pseudo depuratore", confluiscono le acque reflue delle abitazioni della frazione Calvisi. Senza subire, anche in questo caso, alcun processo di depurazione, lo sversamento avviene nel torrente Vallone del Monaco, affluente del Savuto. «Ne conseguono – è stato rilevato da GdF e Cfs – effetti di danneggiamento e di alterazione dell'equilibrio chimico-fisico e biolo-

gico del corso d'acqua».

Infine, il terzo raccoglie le acque della linea fognaria delle abitazioni della frazione "Traversa". Lo sversamento a cielo aperto avviene nei terreni circostanti rappresentati da comprensori boscati di specie varie con limitrofi fondi agricoli. Lungo un percorso fluviale è stato rinvenuto materiale in eternit. L'area sequestrata è pari a quasi 3 mila e 500 metri quadrati. Le operazioni di servizio, eseguite nei giorni scorsi, hanno permesso di individuare diversi scarichi di liquami fognari che confluivano senza alcuna depurazione, direttamente nel torrente Bisirico. ◀

**I temuti sigilli
sono scattati
nelle località
"Pellara", "Lupia"
e "Piano d'Orlando"**



Una delle vasche sequestrate. La crescita della cultura dell'ambiente ha comportato una maggiore repressione